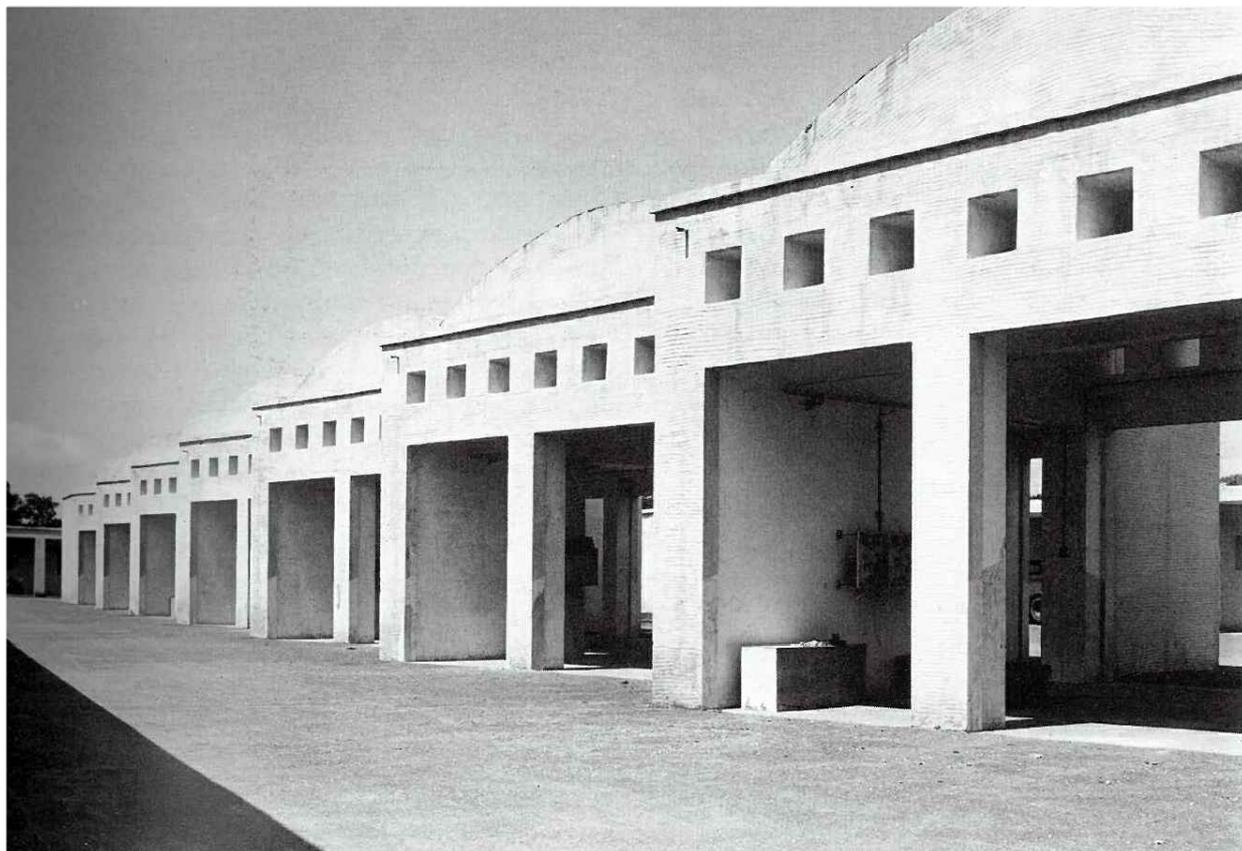




COMUNE DI NAPOLI
dipartimento di pianificazione urbanistica

P U A A M I C A R E L L I

Piano di Recupero ai sensi dell'art. 26 della L.R. Campania n.16/2004, relativo ad un Immobile sito in viale J.F. Kennedy n. 98 - 108, Napoli; ricadente in Ambito 6 - Mostra d'Oltremare, Zona nB e nFB, ai sensi della Variante Occidentale al PRG, Art.8; 18; 22; 28.



DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA
arch. Andrea Ceudech

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Agrippino Graniero

TITOLO

PIANO DI RECUPERO CON VALORE DI PERMESSO DI COSTRUIRE

COMMITTENTE - PROPONENTE

ORION IMMOBILIARE srl

via Rossi 79, Volla (NA)

ORION IMMOBILIARE s.r.l.

Via Rossi, 79 - 80040 Volla (NA)
P.IVA: 06930141210

PROGETTISTI

CORVINO + MULTARI

via Ponti Rossi 117/a, Napoli
tel 081 744 1678
info@pec.corvinoemultari.com



ingegneria e sviluppo
via Nazionale delle Puglie, 283 San Vitaliano (NA)

CONSULENTI

disciplina urbanistica ed edilizia
arch. Giancarlo Graziani
ing. Stefano Pisani



DATA
Ottobre 2022

CODICE
PC_URB_BAR

TITOLO
**RELAZIONE PER IL SUPERAMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

SCALA

413

RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche ."

Oggetto dell'intervento:

Piano Urbanistico Attuativo con Valore di Permesso di Costruire relativo immobile sito a viale Kennedy 98 – 108 e su via Barbagallo 8 napoli

L'intervento previsto riguarda il "restauro" e risanamento conservativo della porzione originaria del complesso delle Autorimesse, così come definito dall'art. 3, lett. c, del D.P.R. 380/01 e, in altra parte, mediante un intervento di "nuova edificazione" a parità di volumetria e con diverso impianto planimetrico previa demolizione delle volumetrie legittime non facenti parte del complesso originario

Il complesso risultante dell'intervento sarà costituito da **due edifici e dalle relative aree esterne di pertinenza, accessibile da viale Kennedy, e da un'area a verde accessibile da via Barbagallo**

L'area **esterna** si presenta **pianeggiante**, include aree pedonali scoperte e porticate e parceggi a raso pertinenziali.

Relativamente agli edifici, il primo (**Edificio A**) si sviluppa per **4 piani più piano terra**, il secondo (**Edificio B**) si sviluppa su un **unico livello** di piano terra

Il piano terreno di entrambi gli edifici ospiteranno negozi di vicinato mentre i piani superiori dell'**Edificio 1** ospiteranno un Centro Convegni per la Formazione Professionale, caratterizzato da **9 aule per la formazione** di cui 6 organizzate sullo schema classico oratore con uditori e 3 organizzate come sale meeting, e da **14 camere** per la ricettività a supporto del Centro Convegni, tutte dotate di servizi igienici.

Inoltre il Centro prevede al piano primo uno spazio per attività ludiche e motorie dotato di spogliatoi e relativi servizi igienici

Considerato che l'intervento riguarda un edificio privato aperto al pubblico, è stato verificato il soddisfacimento del requisito dell'accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili sia gli spazi di relazione che quelli di lavoro, oltre che i servizi igienici.

SPAZI ESTERNI (vedi elaborati PC.P01; PC.P05)

E' garantita l'**accessibilità agli spazi esterni di collegamento tra lo spazio pubblico** (Viale Kennedy) e gli ingressi ai negozi di vicinato oltre che ai piani superiori dell'edificio 1.

I percorsi di accesso da Viale Kennedy agli ingressi degli edifici sono è composti da tratti piani o comunque non pendenze inferiori o pari all'**1%**

Il percorso di accesso da Via Barbagallo all'area verde sarà caratterizzato da una pendenza inferiore al 5% per il primo tratto e piano o comunque con pendenza inferiore all'**1%**

Tutte le **pavimentazioni** esterne saranno del tipo **antisdrucchiolevoli**. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

SPAZI INTERNI

Tutti gli spazi interni, di **relazione** che quelli di **lavoro, che quelli di formazione**, di tutti i piani, sono accessibili. Sono inoltre accessibili almeno un servizio **igienico posti a tutti i piani**.

Relativamente alla parte destinata alla **ricettività, sono accessibili 2 camere, e i relativi servizi igienici**, poste al piano secondo. Tali stanze sono dimensionate per poter installare

arredi, servizi, percorsi e spazi di manovra che consentano l'uso agevole anche da parte di persone su sedia a ruote

Di seguito sono elencate le specifiche soluzioni tecniche

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

La **luce netta delle porte di accesso** all'edificio edificio **sarà maggiore a cm.80.**

La **luce netta di tutte le porte interne** di ogni unità immobiliare **sarà superiore a cm. 75.**

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte **sono stati adeguatamente dimensionati** nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle **maniglie** sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI : (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, la bottoniera dell'ascensore, che saranno ubicati nelle parti comuni dello edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.

SERVIZI IGIENICI : (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto (8.0.2 D.M.236/89).

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra e spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (**diametro cm.140** consentito nei casi di interventi su edifici esistenti);

- **Accostamento frontale del lavabo** (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo): **cm 130** (dimensioni minime: cm.80):

- **Accostamento laterale del w.c.** (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario): **cm 133** (dimensioni minime: cm.100);

Le **caratteristiche degli apparecchi sanitari** rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;

- il w.c. sarà preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet sarà a cm. 45-50 dal calpestio;

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Tutti i disimpegni e i percorsi previsti hanno **larghezza minima di cm. 110** e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote.

IMPIANTO ASCENSORE (punto 4.1.12.. D.M.236/89)

L'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:

- **Cabina** di dimensioni di **ml.1,40** di profondità e **ml. 1,60** di larghezza
(dimensioni minime 1.40 x 1.10)

Porta con luce netta minima di **ml.90** (dimensioni minime 0.80 ml);

- **Disimpegno** di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di **ml. 1,75 x 2,90**.
(dimensioni minime 1.50 x 1.50)

Le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico.

In tutti i casi le porte rimarranno aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 secondi.

L'arresto ai piani avverrà con auto-livellamento con tolleranza massima 2 cm.

Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse.

La bottoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 ml. La bottoniera interna sarà posta su una parete laterale ad almeno cm.35 dalla porta della cabina.

Nell'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, sarà posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m. e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 ore.

I pulsanti di comando prevedranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Brille: in adiacenza alla bottoniera viene posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.

Sarà prevista segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

Alla luce di quanto sopra esposto il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.

Napoli lì, 20/07/2021

Il Tecnico

Arch. Vincenzo Corvino

